

ATTUALITÀ | DALLE REGIONI

TRENTINO-ALTO ADIGE

**Pochi impianti di Marzemino**

**S**ono pochissimi i nuovi impianti di Marzemino anche nelle due zone tipiche di Isera e dei Ziresi di Volano. I motivi sono diversi, dice Roberto Menegoni che ha svolto per 30 anni le mansioni di consulente tecnico della Cantina Vivallis di Nogaredo.

Il vino Marzemino incontra difficoltà di vendita in Italia e all'estero; il vitigno richiede molta cura nell'esecuzione dei vari interventi agronomici e l'80% degli impianti attuali è costituito da viti appartenenti al clone 18, molto produttivo ma sensibile a varie fitopatie; inoltre la qualità dell'uva e del vino Marzemino è molto legata al territorio e si discosta dal livello ottimale se il vigneto è coltivato in zone diverse dalle tradizionali.

Menegoni conclude l'elenco delle negatività con un auspicio per il futuro: da parte dei ricercatori della Fondazione Mach e dei tecnici di Cavit sono stati selezionati nuovi cloni che potrebbero elevare la qualità dell'uva e del vino

Marzemino e consentire alla cantina di Isera di aumentare di conseguenza il prezzo pagato per l'uva conferita. S.F.

ma è molto legata a Isera nel cui territorio si trova la prestigiosa azienda vitivinicola di famiglia. S.F.

**«La vigna eccellente»: ecco i vincitori**

**F**ranco Galvagni, Stefano Berti e Sandra Parisi sono nell'ordine i vincitori del premio «La vigna eccellente» di Marzemino che quest'anno ha raggiunto la 18ª edizione.

La cerimonia di premiazione si è svolta lo scorso 13 ottobre nella sala di rappresentanza del Palazzo della Cooperazione di Isera.

La designazione dei vincitori è stata fatta sulla base di visite rigorosamente programmate nei 28 vigneti partecipanti al concorso da parte di un gruppo di tecnici coordinati dal prof. Attilio Scienza, ideatore del concorso nel 2001 insieme all'allora sindaco di Isera Carlo Rossi.

Il premio letterario intitolato alla memoria di Francesco Graziola è stato assegnato alla giornalista Isabella Bossi Fedrigotti che vive e opera a Milano

**Problema piccolo per le Fuji**

**L**a frutticoltura della provincia di Bolzano è solita presentare più di un primato tra cui oggi c'è anche quello di una sempre più intensa presenza di mele di varietà Club.

Una delle più importanti mele Club della frutticoltura di Bolzano, la Fuji, presenta la particolarità di un piccolo proporzionalmente più allungato rispetto alle restanti varietà di mele coltivate. A ciò inoltre si accompagna per questa varietà anche una buccia non particolarmente robusta. Ne deriva che il piccolo di tali mele in fase di lavorazione presso i magazzini frutta può causare per sfregamento lesioni sulla buccia delle mele con cui viene a contatto e il frutto con buccia lesionata non ha più futuro di conservazione.

Un grosso magazzino sociale della frutta della provincia di Bolzano ha